

Enav, il Tesoro avvia la privatizzazione Vale 1,8 miliardi, in Borsa fino al 49%

La «concorrenza» con le Ferrovie e i piani del governo per la vendita a inizio 2016

È in fase di decollo anche la privatizzazione dell'Enav, l'ente del controllo aereo che ogni anno sorveglia 1,5 milioni di voli che attraversano l'Italia e che transitano in 41 aeroporti, tra civili e militari. Adesso l'attenzione è concentrata sul maxi collocamento di Poste Italiane, destinate a sbarcare a Piazza Affari a inizio novembre, secondo il percorso fissato dal ministero dell'Economia, azionista con il 100% del capitale, e dal ceo Francesco Caio. Ma sottotraccia anche la società del controllo dei voli sta predisponendo le pedine per il debutto sullo scacchiere del mercato, rimpolpando così il carnet delle privatizzazioni fortemente volute dal governo del premier Matteo Renzi che, complessivamente, a fine percorso dovrebbero portare nelle casse dello Stato fino a 12 miliardi.

In cabina di regia, al pari di Poste, c'è il Tesoro che anche di Enav è socio al 100%. La novità di questi giorni è che il dicastero di Pier Carlo Padoan e il vertice Enav hanno scelto la strada dell'offerta pubblica di vendita in Borsa fino al 49% del capitale, la stessa battuta dal gruppo del servizio postale. Il debutto a Piazza Affari di Enav è pro-

grammato nel 2016. La tabella di marcia è quindi ancora da affinare. Dipenderà dallo stato di salute dei mercati ma anche dall'eventuale precedenza di Ferrovie dello Stato, l'altra grande privatizzazione in calendario per l'anno prossimo.

Un passaggio chiave dell'iter che porterà l'Enav a Piazza Affari è fissato attorno a fine agosto quando il Mef selezionerà la squadra di banche destinate a svolgere il ruolo di coordinatori globali dell'offerta pubblica di vendita, in tandem con l'amministratore delegato Roberto Neri e il presidente Ferdinando Falco Beccalli, arruolati in luglio al vertice della società. Tutti i passaggi sono infatti stati completati prima della pausa di Ferragosto. A fine giugno Enav ha inviato a una platea di una quindicina di istituti la sollecitazione a qualificarsi per l'operazione e a stilare una prima valutazione della società e quindi dell'incasso del Tesoro per la cessione fino al 49%. Le banche hanno già recapitato al Mef le loro analisi. Si tratta di una pattuglia che include istituti italiani (tra cui Intesa Sanpaolo, Unicredit e Mediobanca) ed esteri (in corsa Bnp Paribas, Credit Suisse, JP Mor-

gan, Merrill Lynch) che dovrà portare in Borsa quella che verrà presentata agli investitori come una società delle infrastrutture. Come dire, un asset di cui c'è appetito sul mercato, come hanno dimostrato le quotazioni di aziende come Rai Way e le torri per il segnale di Telecom Italia. Sono così ripresi i sondaggi con i grandi fondi pensione e infrastrutturali americani, investitori di lungo termine, abituati a flussi costanti, tipici delle infrastrutture che in genere si aggirano attorno al 5%. Enav lavora a tariffe regolamentate e quindi è in grado di offrire una piattaforma costante di dividendi.

I contatti non sono mai cessati. Fin dall'inizio del 2014, quando l'allora governo di Enrico Letta aveva inserito l'Enav nell'elenco delle privatizzazioni. Sono emerse valutazioni tra 1,8 e 2 miliardi al lordo di 150-200 milioni di debiti stimati a fine anno. Come dire, l'incasso potrebbe essere tra 700 e 800 milioni in funzione della quota messa in vendita. Enav ha già fruttato allo Stato 250 milioni tra dividendi e riduzioni del capitale nell'ultimo biennio.

Daniela Polizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La società

● L'**Enav** è la società a cui lo Stato italiano demanda la gestione e il controllo del traffico aereo civile e militare, garantendone la sicurezza e la regolarità della circolazione dei velivoli

● **Enav** è l'acronimo di Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, che è stato mantenuto anche dopo la trasformazione, avvenuta nel gennaio del 2001, da Ente pubblico economico a società per azioni

● Interamente controllata dal ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Enav** è responsabile, assieme all'Aeronautica Militare Italiana, della fornitura dei servizi del traffico aereo (Ats) e degli altri servizi della navigazione aerea in Italia

● **Enav** è una componente del sistema Atm (Air Traffic Management) internazionale, pertanto partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo internazionali del settore

Le tappe

● Il debutto in Piazza Affari è programmato all'inizio del 2016

● Verso fine agosto il ministero dell'Economia selezionerà la squadra di banche destinate a svolgere il ruolo di coordinatori globali dell'offerta pubblica di vendita, in tandem con l'amministratore delegato **Roberta Neri** e il presidente Ferdinando Falco Beccalli





● A fine giugno **Enav** ha inviato a una quindicina di banche la sollecitazione a qualificarsi per l'operazione e a stilare una prima valutazione della società

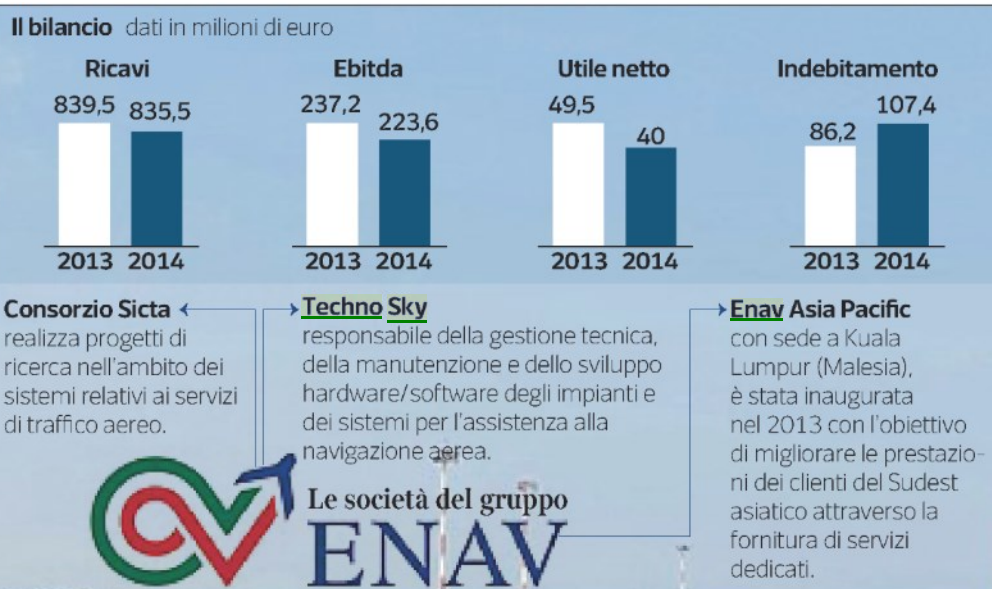
● Gli istituti bancari hanno già recapitato al ministero dell'Economia le loro analisi

Controllore dei voli



I numeri

-  **4** centri di controllo d'area (Brindisi, Milano, Padova e Roma)
-  **1.556.193** voli controllati nel 2014
-  **751.728 kmq** spazio aereo di competenza
-  **4.196** dipendenti
-  **42** torri di controllo



d'Arco